

strategie
amministrative

Supplemento al Mensile Strategie Amministrative
anno XII numero 10 > dicembre 2013
www.strategieamministrative.it

Speciale

Innovazione



**Innovazione:
più servizi meno costi**

APPassionatamente liberi.



Con le nostre APP i cittadini sono liberi di fare pagamenti, consultare estratti conto, avere le informazioni che servono sempre e ovunque. Con **La mia Città** il Comune apre un dialogo con i cittadini per informarlo di tutto ciò che c'è da sapere, i servizi, gli uffici comunali, i trasporti, gli eventi. **PayUP** permette di effettuare con grande praticità e soddisfazione i pagamenti alla Pubblica Amministrazione in modo veloce e sicuro; se invece vuoi prenotare i pasti nelle scuole basta **MealUP**, uno smartphone o un tablet e il pranzo è servito! Se vuoi dare ai cittadini la possibilità di verificare in tempo reale la situazione dei consumi e debitoria dei bambini per mensa, pre e post scuola e trasporti c'è **Spazio Scuola**. Insomma con le nostre APP tutto quello che prima sembrava noioso è diventato appassionante.



la mia
Città

Pay
UP

MEAL
UP



 **PROGETTI**
E SOLUZIONI
FUTURO SEMPLICE

Speciale

innovazione

- 04 Amministrazioni 2.0 - Annalisa Collacciani
- 05 Il fascicolo sanitario si consulta on line
- 06 Città intelligenti? Eccole! - Paolo Covassi
- 08 La via lombarda all'innovazione degli acquisti pubblici
- 10 Più inquinati, più paghi - Davide Pavan
- 11 Dematerializzazione e solidarietà - Paolo Covassi
- 12 Dall'analisi dei grandi eventi alla città intelligente - Maurizio Carpita, Marco Trentini, Piero Lovisolo
- 13 Innovazione, efficienza ed equità - Roger Bizzarri
- 14 A Cascina Merlata si realizza un quartiere all'avanguardia
Paolo Covassi
- 16 Facile come un'App - Paolo Covassi
- 19 Cresce l'Ict in Lombardia



Supplemento a Strategie Amministrative,
mensile di notizie e commenti per
amministratori e funzionari degli enti locali

Anno XII numero 10 > Dicembre 2013

A cura di Lo-C.A.L.
associazione promossa da Anci Lombardia
e Legautonomie Lombardia
in collaborazione con Upel

Direttore responsabile
Ferruccio Pallavera

Vicedirettori
Matteo Rossi, Sergio Tabacci

Hanno collaborato a questo numero
Roger Bizzarri, Maurizio Carpita, Annalisa
Collacciani, Paolo
Covassi, Piero Lovisolo, Davide Pasquini, Davi-
de Pavan, Lauro Sangaletti, Marco Trentini,

Segreteria di redazione
Paolo Covassi

Per contattare la redazione
redazione@strategieamministrative.it
tel. 02.26707271 - fax 02.25362042

Edizioni on-line
www.strategieamministrative.it

Direttore responsabile
Ferruccio Pallavera

Redazione
Sergio Madonini, Lauro Sangaletti,
Massimo Simonetta

Direttore editoriale e commerciale
Simone Dattoli

Advertising e progetti speciali
Simone Dattoli (responsabile), Antonello Corrado,
Paolo Covassi, Davide Pasquini

Pubblicità
Concessionaria esclusiva
Ancitel Lombardia srl via Meucci, 1
Cologno Monzese tel. 02. 26707271
info@strategieamministrative.it

La rivista si vende solo per abbonamento
Abbonamenti annuali Singoli: euro 40,00
Cumulativi: (minimo 10 copie): euro 20,00

Modalità di sottoscrizione
presso le librerie specializzate, o direttamente
presso l'editore telefonando al n. 02.26707271

Editore
Ancitel Lombardia srl
P.zza Duomo, 21 - 20121 Milano

Progetto Grafico
Manuel Bravi, Francesco Camagna

Impaginazione
Manuel Bravi

Stampa
Presservice 80 srl
via Fonderia Rumi, 7
Seriato (Bg)

Distribuzione
La rivista viene inviata in 30.000 copie
agli amministratori, ai segretari
e ai dirigenti degli Enti Locali

Registrazione
Tribunale civile di Milano
n. 114 del 18/02/2002

Chiuso in redazione il 23 Dicembre 2013

La PA sui social network, l'importanza della social media policy

Amministrazioni 2.0

A cura di Annalisa Collacciani

I social network sono arrivati improvvisamente a integrare e in un certo senso a rivoluzionare la comunicazione delle PA, consentendo un rapporto diretto e immediato tra l'Ente e la comunità di riferimento come mai prima era successo.

ne dei social, ma di delineare finalità, approccio comunicativo, contenuti e ambiti precisi di competenza per il personale incaricato e per gli uffici e gli amministratori dell'Ente stesso. E' questa in sostanza la social media policy interna.

Allo stesso tempo è opportuno formu-

luoghi digitali (policy esterna). Questi elementi vanno condivisi con l'ufficio legale (ove presente) e con l'ufficio che si occupa della comunicazione. Devono essere documenti chiari che informino, sensibilizzino e forniscano strumenti pratici rivolti rispettivamente a: dipendenti, per evitare situazioni di conflitto e determinare ruoli e funzioni nella attività di gestione dei siti di social networking; cittadini, per comprendere il ruolo del social network nelle modalità di relazione e comunicazione adottate dall'Ente".

Un aspetto importante da considerare è la modalità di comunicazione delle social media policy interna ed esterna, una volta approvate con atto formale: mentre la prima rimane all'interno dell'Ente e va condivisa con gli uffici coinvolti, gli amministratori e tutto il personale interno; la seconda deve essere veicolata ai cittadini tramite l'inserimento sul sito istituzionale e sugli stessi social network utilizzati (nell'area relativa alle informazioni dell'account istituzionale, per intero o come link all'apposita sezione del sito). La corretta definizione di una social media policy interna ed esterna non giunge a opporsi alla fluidità e all'immediatezza della comunicazione sui social network. Al contrario, il fatto che vi siano poche regole ben individuate, fa sì che non si creino problemi e fraintendimenti, interni ed esterni, capaci di creare dei blocchi al dialogo tra PA e cittadini.



Gli Enti che per primi si sono approcciati al social networking hanno correttamente sperimentato, senza cercare formalizzazioni per le quali i tempi non erano ancora maturi.

A distanza di tempo però occorre correggere il tiro, e ciò è possibile in quanto attualmente c'è una maggiore consapevolezza generale dello strumento social, potendo anche far tesoro della propria e dell'altrui esperienza. Sono inoltre disponibili ricerche, studi e documenti ufficiali, basti pensare allo stesso Vademecum Pubblica Amministrazione e Social Media elaborato dal Formez per approfondire le modalità con le quali i social media possono essere utilizzati dalla PA, al fine di migliorare la comunicazione e il contatto diretto con i cittadini.

La Pubblica Amministrazione deve quindi prevedere un'organizzazione interna capace non soltanto di designare personale preparato alla gestio-

lare un patto chiaro con i cittadini, dove si evidenzia perché l'Ente è sui social network, cosa intende comunicare, quali sono le regole di comportamento da rispettare nel momento in cui l'utente interagisce con la pagina stessa, nonché i riferimenti di contatto interni all'Ente. E' questa la social media policy esterna. Lo stesso Vademecum Pubblica Amministrazione e Social Media evidenzia come sia "di particolare importanza definire tanto le regole di comportamento dei dipendenti e dell'organizzazione rispetto agli strumenti e ai contesti disponibili (policy interna), quanto quelle degli utenti e dei cittadini rispetto a tali



Regione Lombardia lancia il nuovo portale dei servizi socio sanitari

Il fascicolo sanitario si consulta on line

La rete Internet si presenta oggi come un canale privilegiato attraverso il quale raggiungere il Cittadino. Tale canale si offre come luogo attraverso cui attuare un necessario ridisegno dell'assistenza sanitaria, facilitando l'accesso alle prestazioni.

Regione Lombardia, con il supporto del suo braccio tecnologico Lombardia Informatica, risponde a questa esigenza attraverso delle soluzioni e tecnologie informatiche applicate alla sanità secondo una precisa strategia che vede nel nuovo portale cittadino, www.crs.regione.lombardia.it/sanita il più recente e visibile strumento.

L'innovativo portale è stato creato per migliorare la fruibilità delle informazioni e per consentire un

rapido accesso on-line ai servizi messi a disposizione dalla sanità lombarda, è consultabile anche da smartphone e tablet e offre la possibilità di accesso alle informazioni anche a persone non vedenti grazie a reader specifici.

Tramite il portale, il Cittadino può effettuare diverse operazioni, prima è però indispensabile autenticarsi on-line attraverso le differenti modalità previste: autenticazione con la Carta, lettore smart card e PIN oppure autenticazione attraverso una nuova modalità di accesso on-line tramite una password e dei codici usa e getta che vengono inviati tramite sms al proprio telefono cellulare.

Il Pin può essere richiesto presso gli uffici di Scelta e Revoca delle ASL, presso le sedi di Spazio Regione o presso gli sportelli di alcuni Comuni; la Password può essere richiesta presso gli sportelli abilitati di qualsiasi Azienda Ospedaliera pubblica, delle ASL e di molte strutture sanitarie private.

Le operazioni fruibili attraverso il nuovo portale, che consentono al cittadino di sfruttare la tecnologia per accedere ai propri dati sanitari in modo diretto e rapido risparmiando



grandi quantità di tempo, sono:

Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE): consultazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (insieme degli eventi e dei documenti sanitari relativi ai singoli Cittadini). Nel primo semestre 2013 i documenti clinici elettronici pubblicati nel SISS sono stati più di 12.000.000;

Taccuino: spazio per il caricamento in autonomia di documenti sanitari personali;

Prenotazione: prenotazione di visite ed esami specialistici per i quali si è in possesso della prescrizione SISS; il servizio permette di prenotare su tutte le AO Pubbliche e su numerose Private Accreditate;

MMG/PDF (Medici di Medicina Generale e Pediatri di Famiglia): cambio del medico curante o del pediatra di famiglia e consultazione delle informazioni degli ambulatori: indirizzo, contatti e orari;

Esenzioni: consultazione di eventuali esenzioni dalla partecipazione alla spesa sanitaria per patologia o per reddito e funzionalità di autocertificazione del diritto all'esenzione per reddito;

Dati anagrafici: consultazione e verifica dei propri dati anagrafici così come noti al Sistema Sanitario Regionale (SISS);

PIN: stampa del PIN di una nuova CRS-TS/CNS ricevuta;

Consenso FSE: indicazioni per il consenso al trattamento dei dati per il FSE;

Accessi in emergenza: visualizzazione degli accessi al proprio FSE richiesti da operatori sanitari in situazione di emergenza;

Abilitazione accessi FSE: gestione degli accessi al proprio FSE da parte di medici o unità operative.

“La sfida per il prossimo anno è aumentare considerevolmente le consultazioni e far crescere le prenotazioni on-line rispetto ai valori registrati nel 2013 - afferma il Presidente di Lombardia Informatica Davide Rovera - La potenzialità del nuovo strumento sta nell'aver messo insieme le più recenti tecnologie web e l'idea di una continua interazione tra il Cittadino e la Sanità: questo si è tradotto in un sito pervaso da dinamicità e interattività dei contenuti e delle azioni dove il Cittadino riveste un ruolo attivo e assolutamente centrale.”

Smau 2013: si è potuto toccare con mano il presente delle Smart City

Città intelligenti? Eccole!

di Paolo Covassi

Quando si parla di innovazione, ormai, non si parla più (solo) di informatica. Se fino a qualche anno fa i termini erano praticamente sinonimi, oggi informatizzazione e digitalizzazione sono solo strumenti, la nostra vita è totalmente pervasa dalla tecnologia in ogni ambito, anche quando non ce ne accorgiamo. Così il valore aggiunto dell'innovazione non è più (ammesso che lo sia mai stato) nella tecnologia, ma nel processo. Innovazione oggi è un certo modo di erogare servizi, di comunicare, di raccogliere dati e restituire informazioni, è un cambiamento di prospettiva che piano piano (ma meno di quanto si possa pensare) sta coinvolgendo anche le pubbliche amministrazioni come si è visto nel corso dell'ultima edizione di Smau, come ha

le distanze creando ambienti di lavoro virtuali efficienti e capaci di migliorare la produttività in azienda e ridurre i costi interni ai nuovi strumenti a supporto dell'innovazione di prodotto e di processo. Smau e il suo Roadshow in giro per l'Italia rappresenta un laboratorio in cui testare le più innovative tecnologie già sul mercato, conoscere i comuni più innovativi attivi nell'erogazione di servizi in chiave Smart City e Smart Community per i cittadini e per le imprese del territorio, conoscere le iniziative collegate all'Agenda Digitale e rappresenta una finestra su ciò che sarà, su quell'innovazione tutta italiana che è custodita nei laboratori e centri di ricerca e nei progetti delle start up."

Vediamo quindi più nel dettaglio alcune delle realtà presenti a Smau.

avviato un team di lavoro congiunto coinvolgendo Ducati Energia nelle fasi di progettazione e realizzazione delle colonnine di ricarica elettrica e del Centro di Controllo. Sono state realizzate colonnine secondo gli standard internazionali in grado di ricaricare contemporaneamente due veicoli, sia in modalità lenta che veloce, in base alle caratteristiche del veicolo. Renault ha inoltre partecipato al progetto fino al 2012 fornendo alcuni modelli di veicoli elettrici per effettuare test di funzionamento dell'infrastruttura di ricarica e per verificare le caratteristiche di utilizzo dei veicoli. Un sistema di ricarica pubblico sufficientemente diffuso può consentire una mobilità basata su veicoli esclusivamente elettrici o ibridi plug-in sia in modalità car sharing che come veicolo privato incidendo significativamente sull'inquinamento atmosferico e sonoro. L'approccio alla mobilità cittadina basata sul car sharing, ovvero su soluzioni di mobilità con mezzi pubblici a uso singolo rappresenta la frontiera verso cui tendono tutte le grandi metropoli ad alta densità al fine di ridurre la congestione del traffico e l'inquinamento. Una moderna infrastruttura di ricarica in grado di assicurare l'erogazione di energia elettrica rappresenta quindi un fattore abilitante il cambiamento che certamente richiede anche da parte degli utenti un impegno per modificare le proprie abitudini.



ben sintetizzato Pierantonio Macola, amministratore delegato di Smau: "Il nostro modo di lavorare sta cambiando: è in corso una vera e propria rivoluzione guidata da nuove tecnologie che si stanno facendo strada modificando le nostre abitudini: dall'uso di dispositivi mobili per la gestione delle relazioni private e dell'attività aziendale ai social network come strumento di comunicazione per le imprese, dalle tecnologie in grado di accorciare

Milano e la mobilità sostenibile

L'Autorità per Energia Elettrica e Gas AEEG ha sollecitato nel 2010 lo sviluppo di progetti di ricerca e sperimentazione relativi all'utilizzo dei veicoli elettrici. A2A ha partecipato proponendo un progetto finalizzato a sperimentare un modello di business che prevede l'attribuzione da parte di un Comune ad un soggetto esclusiva per l'installazione e gestione delle infrastrutture di ricarica. A2A ha quindi

Cinisello Balsamo: Città facile. I servizi passano dallo smartphone

Città facile è un servizio per la città: si tratta di una App sviluppata interamente all'interno della Pubblica Amministrazione ed è il risultato dell'interoperabilità tra sistemi territoriali e Smartphone, che permette ai cittadini di accedere facilmente ai servizi offerti dal Comune di Cinisello Balsamo risparmiando tempo e partecipando alla vita stessa della città. E' un sistema di informazioni e di servizi interattivi che aiuta le persone a completare

compiti, trovare quello che stanno cercando e comprendere quello che hanno trovato. Per non restare senza numero di fronte a un'emergenza, Città facile indirizza automaticamente la chiamata telefonica al numero dello staff di pronto intervento dell'Ente locale. Per i sordomuti sarà disponibile un servizio dedicato, attivabile su richiesta, che permetterà di effettuare la chiamata e indicare il tipo di emergenza senza utilizzare la voce. Se per esempio il cittadino individua una buca pericolosa in mezzo alla strada,

Comunità Montana Valli del Verbano: Gestione Intersettoriale del Territorio La Comunità Montana Valli del Verbano è una comunità montana lombarda di circa 80.000 abitanti in provincia di Varese. La finalità del Centro Servizi Territoriale (CST) è offrire servizi pubblici, che rispondano alle esigenze dei cittadini e delle imprese e che, anche in relazione al tema delle gestioni associate, disegni una visione organizzativa più allargata e una infrastruttura tecnologica capace di intercambiare dati con altri enti e garantire sicurez-

che associa i contenuti dei vari archivi (Anagrafe Demografica, Tributi ICI e Tarsu, Concessioni edilizie, Licenze commerciali e archivi dell'Agenzia delle Entrate). L'obiettivo finale è consolidare il progetto GIT quale Data Ware House per i tutti servizi dell'Ente.

Il vantaggio principale consiste nell'integrazione delle banche dati: presso gli uffici comunali dei tributi, delle concessioni e dell'urbanistica è presente un unico ambiente di consultazione integrata e di servizio per supportare operativamente l'attività di gestione catastale, di accertamento fiscale e di sviluppo urbanistico. La Comunità Montana realizza le attività attraverso un gruppo di lavoro che coinvolge professionalità amministrative, tecniche ed informatiche, oltre al partner tecnologico fornitore della piattaforma e alle società che erogano i servizi di assistenza per le diverse componenti hardware, software e di connettività che sostengono il CST. Al progetto partecipano tutti i 34 comuni del territorio.

Il Progetto GIT raggruppa oltre 250 amministrazioni in partnership con ANCI Lombardia e mira a ottimizzare gli investimenti, valorizzare le esperienze e le soluzioni adottate dagli enti. Dal 2012 Comunità Montana aderisce a ReteComuni che rappresenta un consolidamento del "gruppo di lavoro" nato in virtù del carattere "interdisciplinare" del progetto nonché una prima risposta alle esigenze di sostenibilità ed evoluzione delle soluzioni sui temi delle entrate locali, della gestione territoriale, dell'innovazione tecnologica e della sicurezza.



Città facile permette di scattare una foto e di postarla a un sistema centrale di raccolta delle segnalazioni indicando automaticamente la posizione del disservizio rilevato per un tempestivo intervento.

Città facile permette ai cittadini di accedere facilmente ai servizi offerti dalla città risparmiando tempo, comunica al cittadino quali trasporti pubblici utilizzare, annulla le code agli sportelli con un sistema che permette di sapere a distanza quanti altri utenti sono già in attesa e prenotati per lo stesso servizio richiesto. Infine Arte e Cultura, Religione, Parchi e giardini, Eventi e il Sindaco sono alcune delle copertine che formano la rivista turistica di Città facile. Integrata col sistema informativo geografico della città e con la redazione giornalistica comunale la rivista diventa un elemento vivo e determinante oltre che una guida utilissima sempre disponibile e aggiornata.

za operativa continua.

Il progetto GIT si inserisce nei percorsi di evoluzione tesi a sviluppare la cooperazione tra Comunità Montana e Comuni per la gestione dei servizi associati e l'erogazione di servizi integrati ai cittadini. Cuore della condivisione è il motore di correlazione



I progetti di Agenzia Regionale Centrale Acquisti tra organizzazione e tecnologia

La via lombarda all'innovazione degli acquisti pubblici

L'Agenzia Regionale Centrale Acquisti ha proseguito anche nel 2013 nella sua attività di innovazione, tra questi spiccano alcuni progetti particolarmente interessanti: la vendita online dei beni immobili residenziali pubblici, il supporto all'inclusione delle PMI, le nuove funzionalità sulla piattaforma di e-procurement Sintel e sul Negozio Elettronico NECA.

Vendita del patrimonio residenziale e semplificazione amministrativa: da oggi la procedura è online.

53 alloggi di edilizia residenziale pubblica di ALER Pavia sono stati messi all'asta per la prima volta in Lombardia con una procedura gestita interamente online: i cittadini interessati hanno potuto presentare la propria offerta per l'alloggio desiderato in "modalità telematica" sul sito www.astevendita.arcalombardia.it, nuovo strumento sperimentale messo a disposizione da ARCA in collaborazione con la Direzione Generale Casa, Housing sociale e Pari opportunità di Regione. L'azienda ALER Pavia è stato il primo ente-pilota lombardo che si è reso disponibile alla sperimentazione per l'alienazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica regionale.

Parallelamente ARCA ha sviluppato nel 2013 il portale regionale "Vetrina delle Aste di vendita degli immobili", una sezione dedicata del sito di ARCA - accessibile anche tramite dati.lombardia.it, il portale degli Open Data di Regione, dove è consultabile anche la collocazione geografica degli immobili - che consente l'aumento dei canali di comunicazione e pubblicità e che permette ai cittadini interessati di consultare in un solo "luogo virtuale" tutte vendite immobiliari promosse da enti pubblici lombardi, accedendo alle informazioni utili per la valuta-



zione dell'alloggio d'interesse: bando, base d'asta prevista, eventuali planimetrie e fotografie, caratteristiche dell'alloggio e localizzazione geografica.

Obiettivo dei due progetti è favorire la maggior pubblicità possibile alle iniziative di vendita del patrimonio edilizio pubblico, aiutando il cittadino ad accedere alle informazioni necessarie con un percorso più semplice e trasparente e al tempo stesso fornendo alla Pubblica Amministrazione un nuovo strumento di pubblicità in linea con il concetto di semplificazione e dematerializzazione dei processi amministrativi.

La prima esperienza pilota si è conclusa positivamente lo scorso 26 novembre e, nei prossimi mesi, si prevede di proseguire con il progetto coinvolgendo altre Aler.

ARCA e il supporto al tessuto imprenditoriale.

Nel suo ruolo di centro di competenza per gli acquisti pubblici, nel corso del 2013 ARCA ha inoltre rafforzato le collaborazioni con il mondo delle associazioni di categoria per promuovere la piena partecipazione del mercato nel mondo degli appalti lombardi e in particolare per l'inclusione delle piccole e medie imprese.

La facilità di utilizzo della piattaforma e la conseguente apertura ai "fornitori storici" locali di molte Stazioni Appaltanti – in particolare nel caso degli oltre 400 enti locali che ad oggi hanno adottato stabilmente lo strumento – è stato un passaggio strategico nel percorso di diffusione dell'e-procurement nelle prassi d'acquisto della PA lombarda.

In questo caso la parola chiave associata al concetto di innovazione è territorialità: ad oggi su 18.000 operatori economici iscritti alla piattaforma regionale Sintel, oltre l'85% degli è infatti classificato come micro o piccola impresa. Di queste, oltre il 60% ha sede in Lombardia.

Risultati frutto anche dell'efficacia delle iniziative di ARCA sul territorio: tra queste, gli 8 protocolli d'intesa sottoscritti con le principali associazioni di categoria lombarde per favorire la conoscenza degli strumenti di e-procurement tra le imprese e supportarne la partecipazione. I più recenti sono stati sottoscritti con

Confapindustria Lombardia, CNA e Confartigianato, con cui sono in via di definizione anche servizi di Sportello alle imprese associate, finalizzati a fornire aggiornamenti sui bandi di gara svolti in modalità telematica e servizi di consulenza, supporto e aggiornamento normativo.

Gli accordi sanciscono inoltre l'istituzione di tavoli tecnici di confronto sia per quanto riguarda le gare centralizzate sia le evoluzioni della piattaforma Sintel.

Simog, AVCPass, TED, Osservatori e sistemi gestionali).

Un'evoluzione tecnologica che, da un lato, facilita la gestione della gara da parte della stazione appaltante – riproducendo la struttura merceologica standard richiesta dalla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE). Dall'altro, consente alle imprese concorrenti di descrivere più correttamente il proprio oggetto sociale e di offrire le proprie competenze professionali con maggiore precisione,

Nuove funzionalità sulla piattaforma di e-procurement Sintel e sul Negozio Elettronico NECA.

A novembre 2013 è stato reso disponibile su Sintel un nuovo modello di gestione delle categorie merceologiche, che presenta come principale beneficio l'armonizzazione delle categorie merceologiche di Sintel con le più diffuse nomenclature standard utilizzate nei Paesi dell'Unione Europea. Le stazioni appaltanti possono infatti utilizzare in piattaforma i codici CPV (Common Procurement Vocabulary) per la definizione delle procedure di gara e gli operatori economici possono descrivere il proprio oggetto sociale attraverso i codici ATECO (classificazione delle Attività Economiche).

In un'ottica di progressiva semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico delle stazioni appaltanti tale modifica consentirà inoltre, nel corso dei prossimi mesi, di inviare in modo automatico le informazioni delle procedure di gara Sintel agli altri sistemi informatici rilevanti (es.

in particolare nei settori sanitari e di lavori.

Inoltre sulla piattaforma di gestione dei contratti, negozio Elettronico NECA, da dicembre 2013 le Amministrazioni hanno la possibilità di gestire in modo autonomo proprie convenzioni/contratti, anche se non sottoscritti attraverso adesione alle convenzioni centralizzate di ARCA. Un'innovazione di processo per le oltre 150 Amministrazioni che già utilizzano stabilmente lo strumento e che possono ora monitorare in un unico "luogo virtuale" tutto il proprio ciclo passivo, con consistenti vantaggi in termini di dematerializzazione dei processi amministrativi e, in particolare, di ricostruzione e monitoraggio della spesa storica.

L'innovazione a tutela dell'ambiente grazie alla tariffazione puntuale sui rifiuti

Più inquinati, più paghi

a cura di Davide Pavan - Direttore Consorzio Chierese per i Servizi

Quando un comune decide di intraprendere la strada dell'innovazione a trarne vantaggio è proprio la collettività che rappresenta. Perché spesso il processo innovativo arriva a toccare la vita di tutti i giorni e perfino a essere strumento di equità fiscale. E' il risultato delle esperienze di alcuni



comuni della provincia di Torino che hanno deciso di utilizzare strumenti avanzati per la raccolta dei rifiuti in grado di portare a definire una tariffazione puntuale, dove ognuno paga per la quantità e qualità del rifiuto che conferisce.

E' l'esperienza del Consorzio Chierese per i Servizi (C.C.S.) uno degli 8 Consorzi obbligatori di bacino dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino che serve 19 Comuni per un totale di 124.435 abitanti residenti e una superficie complessiva di 434,56 kmq. Il modello gestionale adottato dal 2004 è basato su un sistema integrato di raccolta rifiuti (cd. "porta a porta") e sulla progressiva introduzione della Tariffa Puntuale applicata sulla base del conteggio del numero di svuotamenti dei contenitori consegnati alle utenze, mediante identificazione e lettura di transponder (tecnologia RFID - Radio Frequency Identification). Attualmente tutti i Comuni del C.C.S. sono serviti dal sistema porta a porta e nei 9 Comuni principali (corrispondenti all'88% della popolazione complessiva) è applicata la TARES puntuale.

A ogni unità abitativa è stato conse-

gnato un kit iniziale di 4 contenitori, il cui volume è stato dimensionato in funzione del numero totale degli occupanti la singola unità abitativa, oltre ad una dotazione di sacchi per il multimateriale plastica-metalli.

Ogni contenitore è dotato di un codice identificativo che consente l'attribuzione univoca a un'unità abitativa o non domestica. Su tutti i contenitori del rifiuto non recuperabile è applicato inoltre un transponder elettromagnetico passivo a bassa frequenza che permette la misurazione in automatico, attraverso apposita strumentazione montata sui mezzi di raccolta, del numero di svuotamenti di ognuno di quei contenitori.

Il sistema tariffario è l'applicazione puntuale del metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n. 158/1999 e la concreta trasposizione del principio europeo "chi inquina paga", ora recepito anche dalla disciplina TARES, e viene gestito grazie alla collaborazione con Exatio, azienda italiana specializzata proprio in questo tipo di interventi.

Il sistema tariffario delle utenze domestiche si basa sull'attribuzione di una quota fissa (TF), calcolata secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999,

e da una quota variabile (TV) rapportata alla quantità di rifiuto indifferenziato prodotto, ricavata in base al numero di svuotamenti del contenitore del rifiuto non recuperabile ed al peso specifico medio del rifiuto.

Ciò implica che i costi variabili totali associati alla gestione di tutte le tipologie di rifiuto vengano "scaricati" sul costo del rifiuto non recuperabile.

Per quanto riguarda gli esiti nella raccolta con riferimento all'anno 2012 si segnalano: produzione totale di rifiuti pro-capite pari a 387 kg/ab/anno; raccolta differenziata pari al 71%; costi totali pro-capite pari a 127 €/ab/anno. I dati raccolti hanno consentito la determinazione di alcuni parametri fondamentali non solo per il miglioramento della gestione del servizio e della tariffa nel territorio del C.C.S. ma anche per l'estensione del modello ad altri territori.

INFO
www.exatio.it



Un esempio di come l'innovazione sia un vantaggio e una possibilità per tutti

Dematerializzazione e solidarietà

di Paolo Covassi

Firma digitale, marca temporale, firma grafologica: termini che fino a pochi mesi fa erano sconosciuti alla gran parte delle aziende e degli enti ma che ora, anche grazie all'Agenda Digitale, vengono sempre più implementati in programmi e sistemi per la dematerializzazione dei processi.

In questo scenario sempre più "digital oriented" si inserisce una cooperativa sociale di Busto Arsizio che, avendo sperimentato come utilizzatore i vantaggi della dematerializzazione, ha trasformato questa esperienza in una opportunità per i propri dipendenti e clienti.

A Gabriele Scampini di Solidarietà e Lavoro, chiediamo di raccontarci come la cooperativa si è avvicinata al mondo dei servizi di dematerializzazione.

La mission di Solidarietà e Lavoro è quella di creare opportunità di lavoro per persone disabili e/o svantaggiate. Quando qualche anno fa, sommersi dalla carta relativa ai bandi di gara, abbiamo introdotto un Sistema Documentale, abbiamo capito subito due cose: i vantaggi che si ottengono digitalizzando i documenti sono superiori ai costi d'investimento; l'attività di digitalizzazione dei documenti prevede diverse mansioni che possono essere svolte anche da persone disabili o svantaggiate.

Per questo abbiamo deciso di investire in macchinari, spazi, persone e formazione per realizzare un Centro Servizi per la dematerializzazione dei documenti che attualmente impiega 12 persone con talenti e abilità professionali diverse.

Nell'ambito della Pubblica Amministrazione avete già delle Case History da raccontare?

L'aver investito anche su persone con esperienza in ambito archivistico e su macchinari che ci permettono di digitalizzare anche disegni tecnici (fino

a formato A0), ci sta aiutando ad acquisire clienti anche tra la Pubblica Amministrazione.

Il caso più recente è quello del Comune di Lainate, che ci ha affidato il riordino e la digitalizzazione dell'archivio tecnico del Comune. Stiamo parlando di circa 21.000 documenti relativi a 80 anni (1929 - 2009). Il compito della nostra cooperativa consiste quindi

convenzione e senza indire una gara pubblica (Art. 5 legge 381/91). In secondo luogo, la convenzione prevede che l'attività venga effettuata privilegiando l'inserimento lavorativo di personale svantaggiato residente nel Comune stesso. Questo è doppiamente importante perché crea opportunità di lavoro sul territorio e riduce i costi sociali del Comune stesso.



nel riordinare, pulire ed inventariare l'archivio, digitalizzare i documenti e renderli disponibili rispettando i criteri concordati e quanto previsto dalla normativa.

Dando per scontato che la qualità del servizio offerto sia in linea con i vostri competitors "profit", per quale ragione un Comune dovrebbe affidarsi a voi?

Neanche noi diamo per scontato la qualità del nostro servizio, infatti ricerchiamo continuamente modalità operative, strumenti e conoscenza per migliorare sempre. In ogni caso gli Enti Pubblici ottengono due vantaggi fondamentali: in primo luogo per commesse inferiori a 200.000 euro possono affidare il lavoro alla nostra cooperativa sociale tramite

Quindi voi gestite solo la parte di digitalizzazione o fate anche altro?

Siamo in grado, grazie a diverse partnership, di fornire soluzioni a 360°: analisi dei processi dell'Ente; implementazione di sistemi per la firma digitale e la firma grafologica; Conservazione Sostitutiva e distruzione certificata della carta. Chiaramente è nelle attività di riordino, digitalizzazione e indicizzazione dei documenti il "focus" del nostro lavoro, dove risulta anche più facile perseguire la "mission" di favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate nel mondo del lavoro.

INFO

Solidarietà e Lavoro cooperativa sociale
Busto Arsizio (VA) www.solidarietaelavoro.coop

Università di Brescia, Telecom Italia e Comune per essere sempre più smart

Dall'analisi dei grandi eventi alla città intelligente

Maurizio Carpita - Direttore del Centro di Studi e di Ricerche Dati Metodi e Sistemi, Università degli Studi di Brescia

Marco Trentini - Responsabile Settore Statistica, Audit, Programmazione e Controllo di Gestione, Comune di Brescia

Piero Lovisolo - Telecom Italia, Technology, Tilab, Wireless Network, Service layer



Le tecnologie dell'ICT permettono oggi di misurare con un elevato livello

di precisione la mobilità urbana, al fine di individuare soluzioni in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini. Così, il dibattito su come sviluppare la città intelligente (smart city) ha assunto negli ultimi tempi grande importanza anche in Italia. Sullo sfondo di questo tema, molto affascinante anche per i non addetti ai lavori, rimangono però da affrontare e risolvere diversi problemi di metodo e di analisi non banali, connessi all'individuazione di adeguati algoritmi e modelli statistici di data mining, utili per migliorare la programmazione territoriale e offrire nuovi servizi.

Fra i primi in Italia a muoversi in questa direzione, il Comune di Brescia ha deciso di sperimentare le possibilità offerte dai dati di telefonia mobile per ottenere informazioni utili per ottimizzare l'organizzazione dei grandi eventi che si svolgono in città. Una delle manifestazioni individuate per questa sperimentazione è stata la gara automobilistica storica Mille Miglia. I dati sono geo referenziati, anonimi e aggregati e sono riferiti all'area metropolitana di Brescia. L'insieme dei dati utilizzati è stato raccolto nel pieno rispetto della privacy e delle normative comunitarie e nazionali vigenti in materia.

Grazie a uno specifico accordo con Telecom Italia e al supporto del Centro di Studi e di Ricerche Dati Metodi e Sistemi dell'Università degli Studi di

Brescia, sono state analizzate le presenze di utenti TIM in città durante la settimana della Mille Miglia 2013. I dati di densità di presenze sul territorio forniti da Telecom Italia si riferiscono a una griglia geo-referenziata (con un dettaglio di circa 150x150 metri) e hanno permesso di monitorare il centro storico di Brescia, ottenendo



una stima della densità di persone presenti in zona a intervalli di 30 minuti. Dai dati raccolti sono stati prima di tutto estratti i profili orari delle presenze per ogni giorno della settimana considerata, da cui si evince il picco di presenze del giovedì: giorno della partenza della Mille Miglia. L'evidente stabilità evidenziata dai profili delle presenze di utenti TIM a Brescia nei giorni normali (sabato e domenica esclusi) della settimana della Mille Miglia ha quindi permesso di stimare l'incremento relativo di presenze determinato da questo grande evento.

È evidente che questo tipo di informazioni può servire come utile strumento per la programmazione di iniziative di marketing territoriale, soprattutto quando integrate con le rilevazioni statistiche classiche: in occasione della Mille Miglia sono state effettuate anche tre indagini campionarie, intervistando il giorno della partenza

gli ospiti della manifestazione e nelle settimane successive i commercianti e i residenti.

Questa prima sperimentazione non si è rivelata solo un utile esercizio, ma ha già avuto degli effetti concreti sulla prossima Mille Miglia: le scarse presenze rilevate la sera di sabato, giorno dell'arrivo, insieme ai risultati delle

rilevazioni campionarie, hanno fornito un supporto informativo all'idea di spostare l'arrivo della Mille Miglia la domenica, così da favorire l'organizzazione di eventi collaterali (la notte bianca il sabato), con l'obiettivo di aumentare la partecipazione e valorizzare meglio la città dal punto di vista turistico anche durante le fasi conclusive di questa gara storica. Per Telecom Italia quest'esperienza fa parte di un progetto organico di valorizzazione dei dati statistici anonimi che comprende, oltre all'analisi delle presenze sul territorio qui descritta, anche la stima del traffico stradale. Dopo questa prima esperienza, l'intenzione del Comune di Brescia e Telecom Italia è di mantenere questa collaborazione anche in futuro: il 2013 è stato l'inizio di un importante percorso, che avrà un momento di grande interesse con le manifestazioni previste in occasione di EXPO 2015.

A Capannori si punta sulla tecnologia per arrivare a “rifiuti zero”

Innovazione, efficienza ed equità

A cura di Roger Bizzarri - Direttore Generale Ascit Spa

Ascit Spa è l'azienda in house che gestisce la raccolta di rifiuti urbani per conto dei sei comuni della piana di Lucca. L'aspetto che caratterizza maggiormente Ascit è l'adozione del metodo di raccolta porta a porta su tutto il territorio servito, con il risultato di avere cinque comuni su sei tra i 21 comuni toscani che, nel corso del 2012, hanno raggiunto risultati di raccolta differenziata maggiori del 65%. Il socio di maggioranza relativa è il comune di Capannori, primo comune italiano ad aderire alla strategia rifiuti zero e che, nel corso del tempo, ha ispirato l'adozione di metodologie di raccolta sempre più volte al rispetto ambientale e al recupero dei materiali. Di conseguenza Ascit, nel corso del 2012, ha deciso di adottare la cosiddetta tariffazione puntuale, necessario complemento della raccolta porta a porta, secondo la quale chi più inquina più paga e che porta gli utenti a pagare non solo in base ai mq e al numero dei componenti o alla categoria tariffaria di appartenenza (per



giore raccolta differenziata; minore produzione di rifiuti grazie a una maggiore diffusione delle compostiere domestiche e ad acquisti più accorti dal punto di vista ambientale; maggiore equità tariffaria per gli utenti; maggiore efficienza aziendale nella raccolta. Una volta delineati gli obiettivi ci si è concentrati sugli strumenti da adottare. Innanzi tutto si è cercato un software di gestione della tariffa che contemplasse anche la tariffazione puntuale, trovando una società di software che avesse già esperienza sul campo e che potesse trasmettere know-how oltre che uno strumento informatico, e questo è stato fatto con la società Exatio che ha risposto in pieno alle aspettative. In secondo luogo si è scelto il metodo di conferimento da parte degli utenti, optando, in collaborazione con la società Esper, per contenitori dotati di tag per quanto riguarda le utenze non domestiche e per l'adozione di un sacchetto dotato di tag-rfid relativamente alle utenze domestiche, trasformando

Capannori nel primo comune d'Italia ad utilizzare questa tecnologia su tutto il territorio comunale. Infine, in collaborazione con la società Microtest, si è individuata la tecnologia hardware e software per la rilevazione puntuale dei conferimenti, optando per una strumentazione posizionata a bordo macchina che non comportasse l'intervento diretto dell'operatore. Un ultimo ma non meno importante aspetto è stata la comunicazione sul territorio, effettuata sia attraverso i canali "tradizionali" sia tramite decine di incontri sul territorio. Inoltre la distribuzione dei sacchetti è stata fatta direttamente a domicilio delle utenze utilizzando le associazioni presenti sul territorio che, opportunamente preparate, si sono occupate anche di veicolare le informazioni. Grazie a questo innovativo metodo di raccolta e misurazione dei rifiuti i risultati non si sono fatti attendere: nel confronto con l'anno precedente la quantità totale di rifiuto prodotto è calata del 6,11% mentre la raccolta differenziata è cresciuta del 5,42%. Inoltre non si sono riscontrati né peggioramenti nella qualità di conferimento di altri



le utenze non domestiche) ma anche in base alla quantità di rifiuti prodotti. In sintesi questi erano gli obiettivi che si intendeva raggiungere con l'adozione della tariffazione puntuale: mag-

INFO
www.exatio.it

Innovare significa creare soluzioni che migliorano la vita

A Cascina Merlata si realizza un quartiere all'avanguardia

di Paolo Covassi

Il progetto Cascina Merlata è ormai avviato, i lavori di alcuni lotti sono cominciati e prima dell'avvio di Expo2015 Milano potrà sfoggiare un quartiere all'avanguardia.

Sì, perché l'innovazione passa anche attraverso lo studio di forme dell'abitare che tengono conto di tutti i fattori che possono influenzare positivamente o meno la nostra vita di tutti i giorni. Così l'innovazione non è soltanto nella presenza o meno di domotica, ma anche nell'utilizzo dei materiali, sulle scelte relative all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e alternative, fino alla progettazione di un luogo che va ben oltre la casa e si allarga a includere la vita sociale di chi andrà ad abitare a due passi dalla futura area espositiva di Expo2015.

Ci ha parlato più dettagliatamente del progetto Vincenzo Barbieri di Ecopolis, impegnata in prima linea proprio nella realizzazione di un importante intervento abitativo all'interno del più ampio progetto conosciuto come Cascina Merlata.

Come prima cosa le chiediamo: a che punto siamo?

Siamo a un punto difficile, perché siamo in una situazione di mercato



difficile e non solo, oggi le persone pensano prima di tutto a capire se avranno una prospettiva, se avranno un lavoro, quindi parlare di abitazioni è complesso. Il quadro non può essere che quello nazionale ed europeo, i ricercatori prevedono per il 2014 una piccola ripresa, qualche segnale sembra esserci, ma certo la situazione non è delle migliori. Noi in ogni caso andiamo avanti, partecipiamo al progetto Cascina Merlata con la società Città Contemporanea dove Ecopolis è presente con una percentuale insieme ad altri soci. Città Contemporanea ha in mente di fare un bellissimo progetto, studiato dallo studio Citterio-Viel, che tra l'altro coordina tutti gli interventi del progetto Merlata in generale, quindi anche la parte commerciale, dei servizi ecc.

Quali sono le peculiarità del progetto?

Cascina Merlata diventerà un luogo a

zero emissioni di CO2. Il primo aspetto di innovazione è proprio nella decisione di realizzare un progetto dove non vengono utilizzati petrolio o suoi derivati. Per scaldare le abitazioni si utilizzerà il teleriscaldamento, sfruttando l'energia prodotta dal forno di incenerimento di Figino, nelle case le cucine saranno a induzione, quindi non si utilizzerà gas. Verranno installati alcuni impianti che sfruttano l'energia geotermica, insomma, cerchiamo di utilizzare fonti completamente non fossili. Questo è il primo punto, ma il secondo lo è parimenti, e riguarda un tema molto importante come il prezzo di acquisto, fissato in 2.390 euro al metro quadro, dimostrando che un progetto curato attentamente permette di unire compatibilità ambientale e innovazione a un costo comparabile, se non inferiore, agli standard di mercato.

In questo progetto Città Contemporanea, all'interno di Cascina Merlata,





vuole provare a sintetizzare il comfort dell'appartamento con il vantaggio per tutti del teleriscaldamento senza dimenticare la bellezza estetica degli edifici. Questo è l'obiettivo, anche di prezzo, che abbiamo fissato prima ancora che questa crisi feroce ci toccasse.

Quindi le abitazioni quale classe avranno dal punto di vista del consumo energetico?

Assolutamente tutti in classe A. Abbiamo curato tutti i particolari con l'impresa che potrà costruire questo intervento, CMB, abbiamo svolto un lavoro di equipe. Progettista, committenza e impresa insieme fin dal primo momento per cercare di trovare delle soluzioni adeguate in termini di costo e ottimali dal punto di vista del comfort e della gradevolezza.

Quindi, in sintesi, un processo innovativo già in fase progettuale consente di ottenere risultati premianti per tutti?

Esattamente, anzi, possiamo dire per concludere che è innovativo anche l'aspetto commerciale. Di per sé non è un fattore determinare, ma è per capire come tutta l'attività è gestita in maniera nuova. Così abbiamo realizzato un ufficio vendite con tre appartamenti campione a grandezza naturale, facendo in modo che chi vuole

acquistare ha la possibilità di vedere dal vivo come sarà effettivamente l'appartamento che uno andrà a comprare, visitando gli spazi come sono, vedendo dal vivo il funzionamento, dalla filodiffusione alla domotica, tutte possibilità che il potenziale acquirente può avere.

Per quanto riguarda i tempi di realizzazione?

Adesso è partito un intervento di housing sociale realizzato direttamente

da un fondo, noi dovremmo avviare i lavori a gennaio e quindi calcoliamo circa ventiquattro mesi per la consegna degli appartamenti.

Dal punto di vista delle opere di urbanizzazione voi siete coinvolti?

Come opere di urbanizzazione verranno realizzati interventi importanti, tra cui un parco di oltre duecentomila metri quadrati, la scuola, un poliambulatorio, un centro commerciale con tanti negozi... insomma, Cascina Merlata non diventerà un "dormitorio", ma un contesto vivo, in cui ci saranno servizi e anche la possibilità di promuovere attività sociali importanti. Di fatto stiamo realizzando un quartiere... gli interventi non si rivolgono solo a un mero contesto abitativo. A poche centinaia di metri c'è la linea rossa Molino Dorino e San Leonardo, linee di pulman, e l'autostrada. Questo intervento inoltre ci collega con Expo dove con Cascina Merlata ci sarà un collegamento sopraelevato che porta a Expo che poi resterà, dal momento che l'area expo è molto vicino.

Alla fine è un intervento che può dare qualità anche all'esposizione anche per via del parco, di un parcheggio funzionale anche a Expo, e non ultimo un contesto presentabile e assolutamente interessante anche dal punto di vista architettonico.



Anche i comuni utilizzano le app per smartphone per una vita più smart

Facile come un'App

di Paolo Covassi

In Italia il numero degli smartphone ha superato quello dei cellulari e ormai il mondo delle App (diminutivo di application) è noto e utilizzato negli ambiti più diversi. Non poteva ovviamente mancare anche il settore della Pubblica Amministrazione, che trova in questi sistemi un canale di gestione dei servizi e di comunicazione efficace, semplice e immediato. Nel corso dell'ultima edizione di RisorseComuni sono state presentate alcune App che

uno strumento che permette di risparmiare tempo, di evitare lunghi e costosi interventi di installazione e di formazione per gli operatori e quindi, in sintesi, di offrire ai proprio cittadini servizi migliori a un minor costo. Tra le amministrazioni che hanno fatto questo "passaggio" c'è anche la città di Monza, che ha deciso di gestire le presenze nelle mense scolastiche utilizzando una App realizzata da Progetti e Soluzioni; abbiamo quindi raggiunto la dottoressa Anna Brivio,

ma queste ci creavano un notevole dispendio di energia. Andavano continuamente ristampate, "rincorse", si smagnetizzavano, i bambini si trasferivano in altre scuole e non sempre queste consegnavano le smart card a quelle di destinazione il tutto con un notevole dispendio in termini di tempo e in termini economici. Il personale che effettua la rilevazione ora dedica a questo tipo di operazione meno tempo, quindi il vantaggio è duplice. Dal punto di vista organizzativo è stato un importante passo avanti.



si pongono proprio questo obiettivo: semplificare l'iter gestionale da un lato, rendere un servizio più rapido e fruibile dall'altro. Perché queste applicazioni non sono altro che un modo "diverso" per gestire e accedere a informazioni che normalmente sono già presenti... la differenza fondamentale sta nella semplicità con cui questi dati vengono resi fruibili e nel mezzo di consultazione, per cui non c'è bisogno di un computer collegato alla rete ma è sufficiente il proprio smartphone che è sempre più una sorta di prolungamento della nostra vita sociale e professionale.

Scegliere di gestire un servizio tramite App significa quindi, per l'amministrazione, avere a disposizione

Responsabile Servizio Politiche Scolastiche, per farci raccontare la loro esperienza.

Quali sono le aspettative che vi hanno spinto ad adottare questa soluzione?

Le aspettative sono quelle di una semplificazione del processo, di risparmio di tempo nell'effettuare la rilevazione della presenza degli studenti e infine avere una disponibilità più tempestiva dei dati. Sono fondamentalmente queste tre le motivazioni che ci hanno spinto a scegliere questo applicativo, ma soprattutto quello di avere meno problemi di tipo organizzativo. Prima di adottare questa soluzione, infatti, tutto era gestito tramite smart card,

Da quando impiegate questa App?

Da settembre 2013, anche se prima abbiamo fatto una sperimentazione a maggio, dall'inizio dell'anno scolastico l'abbiamo estesa a tutte le scuole, dalla materna alla media. E i vantaggi li abbiamo visti già in questi pochi mesi, sia in termini economici sia, soprattutto, in termini di tempo.

Che tipo di accoglienza ha avuto questa innovazione? Spesso è proprio chi deve poi operare concretamente a guardare con diffidenza alle novità.

Per quanto riguarda noi come amministrazione diciamo che non abbiamo avuto nessuna resistenza, soprattutto perché il sistema precedente era troppo obsoleto. Inoltre non è innanzi tutto il nostro personale che utilizza questi applicativi, il cambiamento lo hanno sentito molto più direttamente i dipendenti della società che gestisce il servizio. Di fatto inseriscono loro i dati, però posso dire che anche per loro sia stato un passo avanti e non mi risulta che ci siano state delle resistenze. Ovviamente hanno fatto una formazione iniziale, ma l'applicativo è semplice e non ha creato nessun tipo di obiezione.

Insomma, le possibilità e gli ambiti di sviluppo sono tanti e in continua evoluzione e i risultati sono sempre: migliori servizi per i cittadini, minori costi per la collettività.



Prendeteci alla lettera.

TNT Post. Il partner postale privato che anche la Pubblica Amministrazione può scegliere.

TNT Post, il primo operatore postale privato in Italia, è già oggi partner di oltre 150 Enti della Pubblica Amministrazione, per i quali gestisce l'invio e la notifica di 7 milioni di atti, notificati e definiti. Una relazione fondata sull'affidabilità dei suoi numerosi sistemi di recapito, creati per comunicare con i cittadini in modo semplice e sicuro.

Come ad esempio **Formula Certa**[®], il primo sistema di recapito certificato dal satellite. Attraverso tutti i suoi prodotti postali, **TNT Post** assicura alle Amministrazioni efficienza, flessibilità, adempimento delle norme legali e costi ottimizzati. A vantaggio della PA stessa e della collettività.



Usa questo QR code
per maggiori informazioni
su **TNT Post**

www.tntpost.it

Numero Verde
800.778.277



Per le PA l'innovazione tecnologica significa più servizi e maggiore efficienza

Cresce l'Ict in Lombardia

Quando si stilano le classifiche internazionali relative alla disponibilità e all'utilizzo della tecnologia, magari misurando la quantità e qualità di connessioni alla rete, l'Italia non spicca certo tra i primi posti. Questo non rappresenta certo un buon segnale, ma contemporaneamente offre spunti interessanti per quanti vogliono colmare questo "digital divide" e hanno competenze e possibilità per operare. Per altro il territorio lombardo è servito meglio rispetto al resto del Paese, ed è proprio in questo contesto che nasce il nuovo operatore di Information and Communication Technology che opera in particolare nella zona sud orientale

ciale: secondo dati Assinform dal 2010 gli accessi in fibra ottica sono cresciuti del 5,9% e nel mercato del digitale crescono i segmenti legati al web e al mobile, con un +7,5% nel 2012 grazie alla performance di smartphone e tablet. Sempre più la PA sta facendo della leva tecnologica una grande possibilità di efficienza e crescita e che trova nel nuovo operatore un partner che dispone di una rete wireless che ad oggi raggiunge 125 comuni e un'avanzata rete in fibra ottica di circa 330 km che serve Cremona e Pavia rispondendo in modo integrato alle esigenze di connettività di aziende pubbliche e private. Il nuovo operatore ha infatti sedi operative a Rovato, Cremona,



per servizi evoluti. Non di meno, vogliamo essere sostegno all'innovazione diffusa anche per famiglie e piccole imprese".

E proprio nei confronti della Pubblica Amministrazione e, in particolare, dei comuni Linea Com si pone come partner per la realizzazione di quei servizi che l'innovazione tecnologica mette a disposizione e che sempre più i cittadini richiedono, come il governo del territorio e la videosorveglianza, senza dimenticare i vantaggi offerti in termini di economia e di efficienza dalle applicazioni GIS. A indicare la PA come un "pubblico" privilegiato cui rivolgersi è Gerardo Paloschi, direttore generale della nuova società: "In questo percorso di grande rilancio Linea Com mira a concentrare gli sforzi organizzativi per qualificarsi ancora meglio come partner riconosciuto per la realizzazione di progetti avanzati nel campo delle comunicazioni digitali e l'erogazione di servizi professionali nell'ICT. Vogliamo promuovere e offrire servizi digitali avanzati e di qualità. E desideriamo essere protagonisti nei processi della Digital PA".



della nostra regione. Due società del gruppo LGH, Aemcom e Linea Com, si sono infatti unite per dare vita a una realtà che unisce le competenze nel campo delle telecomunicazioni della prima con la forte specializzazione in Information Technology della seconda dando vita a una realtà che unisce così importanti dotazioni infrastrutturali con elevate competenze e capacità operative.

Lo sviluppo dell'ICT, soprattutto in questo momento delicato per la nostra economia, rappresenta un settore cru-

Crema, Pavia e capacità di servizio per tutti i territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Lodi, Pavia.

Una opportunità ma anche una sfida, che il Presidente di LGH, Alessandro Conter, ha così commentato: "Il percorso che stiamo efficacemente sviluppando da qualche anno mira a creare sinergie in un settore strategico e competitivo come quello ICT. LGH non punta ad una presenza minima ma, al contrario, ambisce a diventare partner di imprese pubbliche e private



NIENTE È MEGLIO DELLA LANA.

LO DICE ANCHE LA MAMMA.

Lana di vetro e lana di roccia sono i materiali isolanti più utilizzati al mondo.

Da sempre il concetto di lana evoca in noi piacevoli sensazioni di calore, protezione, coccole.

Proprio come la lana di un maglione ci protegge, così anche la lana di vetro e la lana di roccia proteggono le nostre case.

Sono i materiali isolanti più utilizzati al mondo, e non a caso. La lana di vetro e la lana di roccia prodotte dagli associati F.I.V.R.A. assicurano:

ISOLAMENTO TERMICO

PROTEZIONE DAL FUOCO

COMFORT ACUSTICO

INVESTIMENTI VANTAGGIOSI

RISPARMIO ENERGETICO

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

SICUREZZA PER LA SALUTE

perché mantengono gli ambienti più freschi d'estate e più caldi d'inverno

perché sono incombustibili

perché isolano gli ambienti dai rumori

perché fanno risparmiare sulle spese di riscaldamento e raffreddamento

perché contribuiscono a ridurre la dispersione di calore

perché meno riscaldamento significa riduzione delle emissioni di CO₂

perché prodotte nel rispetto della normativa vigente (Reg. CE n. 1272/2008)



Fabbriche Isolanti
Vetro Roccia Associate

Lana di vetro e lana di roccia: una soluzione per il risparmio energetico, un vantaggio per il pianeta.

www.fivra.it

Le aziende associate F.I.V.R.A.





NOI STAMPIAMO TUTTO
CIÒ CHE DESIDERI.
ANCHE I TUOI SOGNI

Ora c'è una soluzione di stampa che supporta la creatività del tuo business!

La nuova gamma KYOCERA dei sistemi TASKalfa5550ci e TASKalfa7550ci adotta tecnologia colore innovativa e, all'occorrenza, può diventare un sistema di produzione altamente professionale, grazie all'implementazione del controller EFI Fiery. Questo permette alle aziende di non ricorrere più all'outsourcing documentale per la stampa del materiale promozionale a supporto del proprio business.

Affidabilità, produttività, versatilità di finitura, unitamente alla condivisione in rete dei sistemi e loro personalizzazione tramite piattaforma di sviluppo HyPAS e/o adozione di soluzioni KYOCERA dedite al controllo del parco installato o alla gestione del workflow documentale, rendono questi nuovi multifunzione dei perfetti alleati dei processi documentali.

KYOCERA. COUNT ON US.

KYOCERA Document Solutions Italia S.p.A - Tel +39 02 92179.1 - www.kyoceradocumentsolutions.it
KYOCERA Document Solutions Corporation - www.kyoceradocumentsolutions.com



TASKalfa 7550ci series

TASKalfa 5550ci series

 **KYOCERA**
Document Solutions